



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**Avviso Pubblico**  
**“CULTURA NAPOLI 2026”**

**per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la  
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3**  
**SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DATI SINTETICI**

<b>Soggetto proponente</b> (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>Soggetti associati</b> (partner della costituenda ATS)	
<b>Titolo Progetto</b>	<b><i>INCLUSIONI SONORE</i></b> <b><i>Napoli in Rete. Napoli Policentrica</i></b>
<b>Tipologia dell’evento</b> (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	<input type="checkbox"/> Ingresso gratuito → Ingresso a pagamento € 5 (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2) * I concerti presso il Centro Don Orione e presso gli istituti penitenziari saranno ad ingresso/partecipazione gratuita
<b>Linea di Azione</b> (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Azione 1 → Linea di Azione 2
<b>Linea di Azione 1</b> <b>Sezione</b> (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input type="checkbox"/> <b>Sezione 1</b> <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> <b>Sezione 2</b> <input type="checkbox"/> <b>Sezione 3</b> <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Sottosezione 3.2</li><li>☐ Sottosezione 3.3</li><li>☐ Sottosezione 3.4</li><li>☐ <b>Sezione 4</b></li><li>☐ <b>Sezione 5</b></li><li>☐ <b>Sezione 6</b></li><li>☐ <b>Sezione 7</b></li><li>☐ <b>Sezione 8</b></li></ul>
<b>Linea di Azione 2</b> (indicare la fascia economica prescelta)	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ <b>Prima fascia</b></li><li>➔ <b>Seconda fascia</b></li><li>☐ <b>Terza fascia</b></li></ul>
<b>Date del primo e dell'ultimo evento</b> <b>Per la Linea di Azione 1:</b> indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Sezione 1:</b> tra aprile e giugno 2026;</li><li>● <b>Sezione 2:</b> tra marzo e giugno 2026;</li><li>● <b>Sezione 3:</b> da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto;</li><li>● <b>Sezione 4:</b> tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026;</li><li>● <b>Sezione 5:</b> tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica;</li><li>● <b>Sezione 6:</b> il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop;</li><li>● <b>Sezione 7:</b> tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026;</li><li>● <b>Sezione 8:</b> tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026.</li></ul> <b>Per la Linea di Azione 2:</b> indicare le date delle attività che dovranno essere svolte <b>da maggio 2026 a marzo 2027</b>	<p>Inizio attività: <b>1° maggio</b> Fine attività: <b>18 dicembre</b></p>

<p><b>Date delle attività aggiuntive obbligatorie:</b></p> <p><b>Per la Linea di Azione 1:</b> indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p><b>Per La Linea di Azione 2:</b> indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	<p><b>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</b> <i>Dal '600 all'800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 6 ottobre 2026</li> <li>➤ 13 ottobre 2026</li> <li>➤ 20 ottobre 2026</li> <li>➤ 27 ottobre 2026</li> <li>➤ 3 novembre 2026</li> <li>➤ 10 novembre 2026</li> </ul>
<p><b>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo</b> (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	
<p><b>Durata della mostra</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	
<p><b>Nominativo testimonial</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p><b>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive</b> (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	3
<p><b>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p><b>Ore laboratorio</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p>

coinvolto)	◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/>
<b>Istituti scolastici coinvolti</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3 (tre) Istituti scolastici)	
<b>Municipalità di riferimento</b> (Indicare le Municipalità coinvolte). <b>Solo per la Linea di Azione 1:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V;</li> <li>Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X;</li> <li>Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta;</li> <li>Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato;</li> <li>Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.</li> </ul>	
<b>Location degli eventi</b> (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio (capienza max 150 persone)</li> <li>- Centro Don Orione (capienza max 200 persone)</li> <li>- Casa Circondariale Napoli Poggioreale (max 100 detenuti)</li> <li>- Casa di Reclusione Napoli Secondigliano (max 100 detenuti)</li> </ul>
<b>Location delle attività aggiuntive</b> (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

**Ventuno concerti**, il coinvolgimento di **oltre settanta giovani artisti** (tra musicisti e cantanti) **del territorio napoletano** (tutti under 30), la musica che **entrerà in due istituti penitenziari** della città e in uno dei principali presidi dedicati alla **riabilitazione fisica, psichica e sensoriale** delle persone con disabilità: è questa la trama di ***Inclusioni Sonore***, un progetto che unirà **qualità artistica e funzione pubblica della cultura**, in piena coerenza con l'Avviso "**Cultura Napoli 2026**".

**Ancora. Valorizzazione della creatività giovanile, ricerca, nuove produzioni. Qualità esecutiva, nuove scritture**, ospitalità mirate. ***Inclusioni Sonore*** sperimenterà linguaggi, intreccerà forme concertistiche e dimensione narrativa e restituirà al pubblico pagine di raro ascolto attraverso interpreti napoletani della nuova generazione.

Il programma è concepito con uno scopo preciso: dare spazio e voce ai giovani musicisti della città e, al tempo stesso, costruire una programmazione culturale **organica, strutturata e condivisa**, capace di generare **partecipazione, crescita professionale** e una visione di Napoli come città **policentrica** e inclusiva.

L'iniziativa sarà una programmazione musicale annuale pensata per riconoscere la cultura come **infrastruttura pubblica** e per tradurre in pratica la visione indicata dal bando: **continuità dell'offerta, coinvolgimento attivo dei cittadini**, dialogo tra linguaggi e capacità di raggiungere **pubblici nuovi** o normalmente meno coinvolti.

Il progetto si articolerà in **21 concerti** distribuiti lungo l'intero **2026** e in un **laboratorio intensivo di SEI lezioni**, con un impianto che unirà **qualità artistica, solidità produttiva e sviluppo del pubblico**.

Il cuore del progetto sarà la **valorizzazione della creatività giovanile** cittadina. I protagonisti della stagione saranno **oltre SETTANTA giovani musicisti**, classe 2000 e successive, coinvolti grazie alla collaborazione con il Conservatorio di Musica **San Pietro a Majella**, che consentirà di trasformare la formazione in **opportunità professionale concreta**.

In coerenza con la **Linea di azione 2**, che sostiene le progettualità del territorio e ne rafforza la capacità di crescita, la Fondazione **scritturerà** i giovani interpreti e li inserirà in un **contesto produttivo reale**, nel quale la qualità esecutiva si misurerà su standard elevati e il confronto tra generazioni diventerà metodo di lavoro. I musicisti **under 30** si esibiranno in forma solistica, in trio o in ensemble nati e sviluppati in seno al Conservatorio (tra cui, per citarne qualcuno, il **Duæ Siciliae Saxophone Quartet** e il **Trombone Ensemble**), talvolta in dialogo con professionisti affermati, tra cui musicisti del **Teatro di San Carlo di Napoli**.

Ne deriverà un cartellone in cui la presenza dei giovani non rappresenterà un elemento accessorio, ma l'asse portante di una stagione che investirà su **ricerca, nuove produzioni e nuove scritture**, intrecciando repertori e stili.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

La programmazione sarà costruita come **rete** di luoghi e comunità, secondo l'impostazione dell'Avviso che invita a distribuire l'offerta e ad attivare spazi e contesti che raramente accedono a iniziative culturali di qualità.

Su **21 concerti**, **17** si svolgeranno nel centro storico presso la **Domus Ars**, sede della Fondazione, con appuntamenti nel fine settimana (sabato e domenica mattina) a partire da maggio, garantendo **programmazione, continuità, riconoscibilità e fidelizzazione del pubblico lungo l'anno.**

Accanto a questo nucleo stabile, il progetto attiverà due azioni ad alto valore pubblico che renderanno concreta la visione di una Napoli **policentrica** anche come **geografia sociale della cultura**.

La prima azione riguarderà i **2 concerti negli istituti penitenziari – Casa Circondariale di Napoli Poggioreale e Casa di Reclusione Napoli Secondigliano**– e interpreterà in modo esemplare la cultura come **diritto**: portare la musica d'arte in luoghi normalmente esclusi dall'offerta culturale contribuirà al benessere delle comunità interne e riaffermerà la funzione civile della programmazione culturale, intesa come strumento di **partecipazione attiva** e di qualità della vita anche nei contesti più fragili e separati dal resto della città.

La seconda azione riguarderà i **2 concerti presso il Chiostro del Centro di Riabilitazione Don Orione di Napoli**, dedicato alla **riabilitazione fisica, psichica e sensoriale** di persone con disabilità. Qui la qualità artistica si coniugherà con una cura specifica della fruizione: l'esperienza musicale sarà progettata per essere realmente **accessibile** e **partecipata**, calibrando durata, intensità e modalità di relazione, prevedendo introduzioni all'ascolto con linguaggio chiaro e accompagnamento alla comprensione. L'obiettivo sarà aprire uno spazio della cura alla dimensione culturale e comunitaria, ridurre barriere (anche simboliche) e riconoscere la musica come strumento di **benessere culturale** e **inclusione**.

Dal punto di vista degli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio, **Inclusioni Sonore** contribuirà in modo significativo perché unirà la solidità di una **programmazione** continuativa alla forza di una piattaforma di produzione e ospitalità giovanile: non solo presentazione di concerti, ma costruzione di percorsi, opportunità di lavoro, crescita di competenze e ampliamento dei pubblici. La stagione proporrà inoltre un'idea di qualità contemporanea, coerente con gli indirizzi strategici richiamati dal bando per i progetti musicali: **programmazione, sviluppo del pubblico, fare sistema, contaminazione, attenzione a tutte le generazioni e network tra professionisti**. La musica classica dialogherà con jazz sperimentale, easy listening, musica sacra e divertissement della canzone napoletana, rendendo la proposta insieme identitaria e aperta, radicata e contemporanea.

I risultati attesi saranno quindi chiari: continuità e visibilità dell'offerta musicale nel 2026, crescita e professionalizzazione di oltre cinquanta giovani interpreti, incremento della partecipazione di pubblici diversi e consolidamento di una rete tra produzione, formazione e presidi sociali, **rafforzando il senso di appartenenza alla comunità cittadina**.

## 1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**Inclusioni Sonore** declina in modo puntuale i temi dell'Avviso "Cultura Napoli 2026" all'interno della **Linea di Azione 2 – Progetti culturali**, proponendo una programmazione musicale che unisce **continuità, radicamento territoriale, innovazione e sviluppo del pubblico**, con una forte capacità di "fare sistema" tra istituzioni formative, produzione culturale e presidi sociali.

La proposta si configura come una rassegna/ stagione concertistica annuale, coerente con la Sezione dedicata a **concerti e rassegne musicali** e, per contenuti e obiettivi, pienamente in linea con il quadro strategico "**Napoli Città della Musica**".

Sul piano artistico, il progetto è costruito come un percorso che attraversa repertori e linguaggi, con una curatela pensata per tenere insieme **valorizzazione del patrimonio e contaminazione** contemporanea.

Il cartellone propone pagine centrali della tradizione cameristica europea (Beethoven, Schubert, Brahms, Mendelssohn, Debussy, liederistica), accostate a *format* capaci di ampliare l'accesso e la riconoscibilità dell'offerta: progetti vocali, narrazione musicale, dialoghi tra classica e *jazz/world*, incursioni nel repertorio *pop* d'autore e programmi trasversali (fino alle colonne sonore e a repertori internazionali).

Questa scelta risponde alla richiesta dell'Avviso di individuare **format e contenuti innovativi**, e al tempo stesso di rafforzare l'identità culturale cittadina attraverso proposte di qualità, non episodiche ma inserite in un palinsesto coerente e riconoscibile.

La modalità con cui **Inclusioni Sonore** declina la visione di Napoli come città **policentrica non si limita alla dimensione geografica**, ma si fonda anche su una **policentricità sociale**: la programmazione sarà articolata tra un *hub* culturale stabile – **17 concerti** presso la Domus Ars (Chiesa oggi adibita a sala teatrale e, da oltre 12 anni, sede della Fondazione)– e due azioni mirate in contesti normalmente esclusi dall'offerta ordinaria, che l'Avviso indica come prioritari quando parla di inclusione e ampliamento della partecipazione. **I 2 concerti negli istituti penitenziari** (Casa Circondariale di Napoli Poggioreale e Casa di Reclusione di Napoli Secondigliano) porteranno musica d'arte in luoghi raramente raggiunti da iniziative culturali strutturate, riaffermando la cultura come **diritto** e come strumento di **partecipazione attiva**. **I 2 concerti al Centro di Riabilitazione Don Orione** saranno progettati con un'attenzione specifica all'**accessibilità** della fruizione e alla partecipazione di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, con programmi e modalità di ascolto calibrati sul contesto, in modo che la qualità artistica diventi realmente fruibile e generi **benessere culturale**.

Uno degli assi più rilevanti dell'Avviso – la promozione della **creatività locale** e la crescita dell'ecosistema culturale cittadino – è declinato attraverso il protagonismo delle nuove generazioni: oltre **50 giovani musicisti** under 30 (classe 2000 e successive), in larga parte allievi del Conservatorio San Pietro a Majella, saranno coinvolti come interpreti principali grazie a una collaborazione strutturata che trasforma la formazione in esperienza professionale. In questo modo la proposta risponde al tema "**creatività da trasformare in economia**", generando opportunità di scrittura, visibilità e lavoro, e consolidando un **network** tra soggetti culturali e professionisti. L'incontro tra giovani interpreti e musicisti affermati favorirà inoltre il mantenimento di alti standard esecutivi e un trasferimento di competenze che rafforza il sistema culturale locale.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Infine, la proposta integra in modo organico la dimensione di **programmazione e sviluppo del pubblico**: la distribuzione degli appuntamenti nel corso dell'intero 2026, con una riconoscibilità di calendario, consente di costruire abitudini di fruizione, ampliare la base dei partecipanti e raggiungere segmenti differenti (giovani, famiglie, appassionati, comunità di cura, comunità interne agli istituti). In tal senso, ***Inclusioni Sonore*** non presenta una somma di eventi, ma un progetto unitario che interpreta i temi dell'Avviso attraverso una rassegna musicale capace di connettere **qualità, inclusione, rete e innovazione**, contribuendo a un'immagine di Napoli come città **inclusiva, internazionale** e fortemente radicata nelle sue tradizioni.





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)**

Il cartellone di **Inclusioni Sonore** si sviluppa lungo l'intero **2026** come una vera e propria stagione, articolata in **21 concerti** e in un **laboratorio intensivo di storia della musica**, in coerenza con la **Linea di Azione 2 – Progetti culturali** e con la sezione dedicata a **concerti e rassegne musicali**.

La programmazione è costruita secondo una logica di rete che intreccia luoghi, comunità e pubblici differenti: **17 concerti** si svolgeranno presso la **Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio** nel centro storico, a partire da maggio con appuntamenti nel fine settimana (sabato e domenica mattina), mentre **2 concerti** saranno ospitati dal **Centro di Riabilitazione Don Orione** (nel suggestivo chiostro dell'antico centro) e **2 concerti** porteranno la musica negli istituti penitenziari cittadini (**Casa Circondariale di Napoli – Poggioreale** e **Casa di Reclusione Napoli Secondigliano**), traducendo in pratica la visione di una Napoli policentrica anche come "geografia sociale" della cultura.

All'interno della Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio, la stagione prenderà avvio con un *focus* su grandi autori e repertori che innalzano gli standard qualitativi dell'offerta: la **Serata Beethoven** inaugurerà il calendario con "I Reali Filarmonici" insieme a professori del Teatro di San Carlo, proponendo pagine centrali della musica da camera (tra cui il Quartetto op.18 n.4 e l'op.131), seguita da un grande affondo schubertiano con **Riti Barra** nella Sonata D.960. La prima parte del cartellone si aprirà poi al dialogo tra tradizione europea e radici partenopee con **Il '700 europeo**, che accosterà autori come Bach, Telemann e Vivaldi a Paisiello, anche attraverso la presenza di un ospite internazionale quale il violista **Marc Sabbah**. La dimensione cameristica proseguirà con programmi dedicati al confronto tra classicismo e romanticismo, mettendo in relazione Mozart (Trio K498) e Brahms (Quartetto op.25), e con la presenza di ensemble di alto profilo come il **Metaphora Ensemble**, con un repertorio che unisce Mendelssohn e una pagina contemporanea (Quartetto n.2 di C. Ferrigno). La stagione estiva includerà inoltre una produzione di rilievo come lo **Stabat Mater** di Pergolesi, con l'Orchestra Giovanile Collegium Philarmonicum in collaborazione con l'Accademia di Canto Lirico del Teatro di San Carlo, confermando l'intenzione del progetto di coniugare giovani interpreti e standard professionali elevati.

Accanto alla valorizzazione del repertorio, **Inclusioni Sonore** svilupperà *format* capaci di intercettare pubblici diversi e di favorire la contaminazione tra linguaggi. Dopo l'estate, la Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio, ospiterà **Viaggio in Armonia**, un concerto in duo che costruisce un ponte tra musica classica e contemporanea, attraversando virtuosismi di Paganini e riletture di repertori moderni (da Morricone a brani iconici del pop) anche attraverso l'uso di strumenti performativi contemporanei. Seguirà **Incanto di Partenope**, dedicato alla grande tradizione vocale partenopea (Cimarosa, Paisiello, Pergolesi, Iommelli), che rafforza la connessione tra programmazione e identità culturale cittadina. In ottobre, la stagione offrirà ulteriori aperture verso pubblici trasversali: il **Trombone Ensemble San Pietro a Majella** proporrà un itinerario che attraversa generi e autori diversi, mentre **Festa in casa de Moraes** costruirà un omaggio a Vinícius de Moraes, capace di parlare anche a chi frequenta meno i percorsi classici. A questi si affiancherà **γυνή**, progetto di Claudia Megrè



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

che rilegge l'Odissea dando voce alle figure femminili del mito attraverso narrazione e musica tra jazz, pop ed elementi world, e una serie di concerti cameristici tematici che continuano a presidiare la qualità: dai dialoghi per arpa/oboe/violoncello alle **Trasparenze sonore intorno a Debussy** per flauto, viola e arpa, fino a **Duo Mediterraneo – Da Napoli a Buenos Aires**, che attraversa la musica di Piazzolla e altre scritture contemporanee in una prospettiva interculturale. Nel finale d'autunno, il cartellone darà spazio alla vocalità da camera con un programma di **Lieder d'Oltralpe e liriche russe** (Clara e Robert Schumann, Brahms, Respighi e autori russi come Glinka, Rachmaninoff e Čajkovskij) e a una serata pianistica dedicata all'idealismo romantico, con Beethoven e Chopin affiancati a Schumann e Liszt. La programmazione nei luoghi della cura e della detenzione costituisce un asse fondamentale del cartellone e ne definisce l'identità pubblica. Presso il chiostro del Centro Don Orione i due concerti saranno pensati per una fruizione realmente accessibile e partecipata: **L'Art du Saxophone** con il Duæ Siciliae Saxophone Quartet e **Cello Mania Disney** con i ChamberCelli porteranno repertori ad alta comunicatività in un contesto di riabilitazione fisica, psichica e sensoriale, con attenzione alla relazione con il pubblico e all'accompagnamento all'ascolto. Negli istituti penitenziari, i due appuntamenti conclusivi del 2026 rafforzeranno la cultura come diritto: **International Christmas Songs** – con voci soliste, ensemble strumentale Collegium Philarmonicum e direzione di Gennaro Cappabianca – celebrerà figure iconiche della musica mondiale attraverso programmi trasversali, portando tali celebrazioni in luoghi che raramente accedono a eventi culturali strutturati e riaffermando la funzione civile della musica come strumento di partecipazione e benessere. Il cartellone sarà completato da un **laboratorio intensivo sulle origini e gli sviluppi della musica napoletana**, articolato in più lezioni con ascolti guidati e strumenti di contestualizzazione dei repertori proposti in stagione. Il laboratorio fungerà da dispositivo di **sviluppo del pubblico**: non solo un'attività formativa a sé, ma un ponte che rende più consapevole e partecipata la fruizione della rassegna, rafforzando la coerenza complessiva del progetto e la sua capacità di generare una programmazione culturale annuale, organica e condivisa, come richiesto dall'Avviso.

#### **1.4 Cronoprogramma delle attività**

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
<b>1) SERATA BEETHOVEN IN PREVISIONE DELLE CELEBRAZIONI PER I DUECENTO ANNI DELLA MORTE DEL GRANDE COMPOSITORE.</b> I Reali Filarmonici con i professori del Teatro San Carlo	<b>1° maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>3 maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

<b>2) RITI BARRA in "COSÌ CI LASCIÒ SCHUBERT"</b>	<b>3 maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>1° maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>3) II '700 EUROPEO</b> I Reali Filarmonici con i professori del Teatro San Carlo. Con la partecipazione del Violista Marc Sabbah solista della Belgian National Orchestra	<b>9 maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>16 Maggio 2026</b> c/o Chiostro del Centro Don Orione Piccolo Cottolengo
<b>4) L'ART DU SAXOPHONE</b> Duæ Siciliae Saxophone Quartet	<b>16 Maggio 2026</b> c/o Chiostro del Centro Don Orione Piccolo Cottolengo	<b>9 maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>5) CLASSICISMO E ROMANTICISMO NELLA MUSICA DA CAMERA</b> Stefano Sepe, clarinetto Manuela Rauccio, viola Simone Mazzucco, pianoforte	<b>24 Maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>29 Maggio 2026</b> c/o Chiostro del Centro Don Orione Piccolo Cottolengo
<b>6) CELLO MANIA DISNEY</b> Orchestra ChamberCelli A cura del M° Aurelio Bertucci Con la partecipazione straordinaria di Roberta Andreozzi e Arturo Caccavale	<b>29 Maggio 2026</b> c/o Chiostro del Centro Don Orione Piccolo Cottolengo	<b>24 Maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>7) QUARTETTO DEL METAPHORA ENSEMBLE</b> <b>Simona Cappabianca, Nicola Bossone, Margherita Fanton, Enrico Graziani</b> ➤ Simona Cappabianca, Nicola Bossone Margherita Fanton, solisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. ➤ Enrico Graziani, Primo violoncello ospite delle principali orchestre italiane.	<b>31 maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>7 giugno 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>8) L'ULTIMO BRAHMS</b> Silvia Porzio, clarinetto Alessandro Monaco, violino Francesca Sauzullo, violino Floriana Maria Knowles, viola Nazario Bizzoco, violoncello	<b>7 giugno 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>31 maggio 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>9) STABAT MATER DI G. B. PERGOLESI</b> Orchestra Giovanile Collegium Philarmonicum In collaborazione con l'Accademia di Canto Lirico del Teatro San Carlo Direttore Gennaro Cappabianca	<b>12 giugno 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>5 settembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>10) VIAGGIO IN ARMONIA</b> Arturo Caccavale, voce Simona Cappabianca, violino	<b>5 settembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>12 giugno 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>11) INCANTO DI PARTENOPE</b> Sara Di Fusco, soprano	<b>26 settembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il	<b>2 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Lucrezia Ianieri, mezzosoprano Gabriele Rossi, tenore Davide Chiodo, baritono Carmine Rosolia, pianista	Canto di Virgilio	Canto di Virgilio
<b>12) TROMBONE ENSEMBLE SAN PIETRO A MAJELLA</b> A cura del M° Nicola Ferro Tromboni: Lorenzo Manente, Marco Buccella, Chiara Rania, Roberto Sergi	<b>2 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>26 settembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>13) FESTA IN CASA DE MORAES</b> <b>Le più belle canzoni di Vinicious De Moraes</b> A cura del M° Carlo Lomanto Carlo Lomanto, voce e chitarra Raffaella Vasaturo, voce Fabrizio Di Vaio, flicorno Andrea Pace, basso Emilio Pietropaolo, batteria	<b>4 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>5 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>14) CLAUDIA MEGRÈ 4TET</b> <b>γυνή</b>	<b>5 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>4 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>15) SOGNANTI DIALOGHI CAMERISTICI</b> Giuditta Elena Parisi, arpa Pierdavide Falco, oboe Fausto Elena, violoncello	<b>10 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>25 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>16) TRASPARENZE SONORE INTORNO A CLAUDE DEBUSSY</b> Carmen Di Ronza, arpa Matteo Introna, viola Giuseppe Ariano, flauto	<b>25 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>10 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>17) DUO MEDITERRANEO: DA NAPOLI A BUENOS AIRES</b> Corrado Calleri, sax soprano, Antonio Virgallita, chitarra	<b>30 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>8 novembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>18) LA MUSICA VOCALE DA CAMERA DEL SECONDO OTTOCENTO: LIEDER D'OLTRALPE E LIRICHE RUSSE</b> Fabio Bianco, pianoforte Monica Patricelli, soprano Igorević Vsevolod, baritono	<b>8 novembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>30 ottobre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>19) IDEALISMO E SENTIMENTALISMO ROMANTICO</b> Diego Tuccillo, pianoforte Antonio Piscopo, pianoforte	<b>15 novembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio	<b>17 dicembre 2026</b> c/o Casa Circondariale Napoli - Poggioreale
<b>20) INTERNATIONAL CHRISTMAS SONGS</b> Michela Montalto, voce Arturo Caccavale, voce Orchestra giovanile Collegium Philharmonicum Direttore Gennaro Cappabianca	<b>17 dicembre 2026</b> c/o Casa Circondariale Napoli - Poggioreale	<b>15 novembre 2026</b> c/o Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio

<b>21) INTERNATIONAL CHRISTMAS SONGS</b> Michela Montalto, voce Arturo Caccavale, voce Orchestra giovanile Collegium Philharmonicum Direttore Gennaro Cappabianca	<b>18 dicembre 2026</b> c/o Casa di Reclusione Napoli - Secondigliano	<b>19 dicembre 2026</b> c/o Casa di Reclusione Napoli - Secondigliano
---	---	---

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
<b>1) Laboratorio:</b> <i>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</i> – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione  1. <b>Napoli '600: la canzone "popolaresca" e la città sonora</b> – funzioni sociali, luoghi, pratiche musicali, temi e stile.	<b>6 ottobre 2026</b>	<b>7 ottobre 2026</b>
<b>2) Laboratorio:</b> <i>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</i> – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione  2. <b>Napoli '700: tra oralità e scrittura</b> – ascolto guidato di modelli e forme; come nasce un repertorio "riconoscibile".	<b>13 ottobre 2026</b>	<b>14 ottobre 2026</b>
<b>3) Laboratorio:</b> <i>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</i> – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione  3. <b>Ascolto e analisi: melodie, cadenze, giri e formule</b> – strumenti semplici per riconoscere strutture ricorrenti e trasformazioni nel tempo.	<b>20 ottobre 2026</b>	<b>21 ottobre 2026</b>
<b>4) Laboratorio:</b> <i>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</i> – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione  4. <b>Voce e parola: emissione, dizione, intenzione</b> – la voce come strumento narrativo; rapporto testo/musica e stile interpretativo.	<b>27 ottobre 2026</b>	<b>28 ottobre 2026</b>
<b>Laboratorio:</b> <i>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</i> – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione	<b>3 novembre 2026</b>	<b>4 novembre 2026</b>

5. <b>Ritmo e metrica: accenti, danza, lettura ritmica</b> – pattern ritmici, scansione, esercizi di lettura e riproduzione.		
<b>Laboratorio:</b> <b><i>Dalla Popolaresca alla Canzone Classica</i></b> <b><i>– Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione</i></b>  1. <b>L'approdo all' '800: la “forma chiusa” e una micro-composizione</b> – sintesi del percorso, elementi costitutivi della canzone classica napoletana; costruzione guidata di un breve bozzetto (melodia + ritmo + idea di accompagnamento/arrangiamento).	10 novembre 2026	11 novembre 2026

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

## 2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici  
(massimo 2500 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

La **Fondazione Il Canto di Virgilio** opera da oltre vent'anni nel panorama culturale nazionale e internazionale, sviluppando in modo continuativo attività di **ricerca, produzione e diffusione** artistica.

Nata nel 2001 come associazione e divenuta Fondazione nel 2023, ha maturato una competenza consolidata nella progettazione e gestione di iniziative culturali complesse, capaci di coniugare spettacolo dal vivo, approfondimento culturale, formazione e valorizzazione del patrimonio, con particolare attenzione alla costruzione di pubblico e alla qualità dei processi organizzativi.

Negli anni la Fondazione ha assunto una vocazione spiccatamente **multidisciplinare**, realizzando rassegne e percorsi in cui musica, teatro, arti visive, attività formative e ricerca dialogano in modo organico. Tale impostazione ha favorito collaborazioni strutturate con enti pubblici, università, istituti di ricerca, teatri e realtà culturali nazionali, rafforzando il ruolo della Fondazione come nodo attivo di una rete culturale ampia e dinamica.

A partire dal 2012 la Fondazione realizza mediamente **oltre cento eventi l'anno** tra concerti, spettacoli, incontri e iniziative speciali, grazie a una struttura organizzativa stabile e a un modello produttivo collaudato che integra tutte le fasi del ciclo di progetto: ideazione e curatela artistica, produzione, gestione tecnico-logistica, comunicazione e relazione con i pubblici.

La continuità e la qualità del lavoro svolto hanno progressivamente determinato un riconoscimento istituzionale crescente. La Fondazione è **Soggetto Stabile Concertistico della Regione Campania** (dal 2015, L.R. 6/2007 art. 12) ed è sostenuta dal **Fondo Unico per lo Spettacolo** del Ministero della Cultura (dal 2022, art. 24). Dal 2025 la Fondazione è riconosciuta dal Ministero della Cultura come **Centro di Produzione Musica (art. 22 FUS)**, risultando **l'unico Centro di Produzione musicale riconosciuto a Napoli**: un traguardo che certifica, sul piano nazionale, la solidità del modello produttivo, la capacità di programmazione e la qualità artistica delle attività svolte.

Nel corso degli anni la Fondazione ha ideato e prodotto numerose rassegne e progetti culturali di rilievo in collaborazione con istituzioni pubbliche e soggetti qualificati, tra cui: **Sicut Sagittae**, rassegna di musica antica diretta da Antonio Florio (giunta alla decima edizione); **De Tasto et De Chorda** (2020–2024) in collaborazione con Cappella Neapolitana; il ciclo di teatro musicale **Scene del riconoscimento: Milton, Hegel, Camus** (2020–2022), con il CNR e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; **MTR – Musica, Teatro, Ricerca**, rassegna giunta nel 2025 alla quarta edizione, con concerti, conferenze e mostre in collaborazione con CNR e Accademia di Belle Arti di Napoli (dal 2022); **A Napoli la Musica Cambia** (2024 e 2025), realizzato con il Teatro di San Carlo e l'Arciconfraternita dei Pellegrini, con oltre 1.300 spettatori per edizione e il coinvolgimento di otto orchestre napoletane; il **Premio filosofico Giambattista Vico** (2024 e 2025), concorso culturale-filosofico che coinvolge studenti delle scuole superiori da tutta Italia, promosso e organizzato con istituzioni accademiche e filosofiche quali l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Società Filosofica Italiana.

Per quanto riguarda le pregresse collaborazioni con il **Comune di Napoli**, la Fondazione ha realizzato, nel periodo **2019–2025**, **undici rassegne** promosse e finanziate dall'Amministrazione comunale, per un totale di **oltre settanta spettacoli, diciotto convegni, due mostre e sei laboratori**, spesso articolati in più moduli tematici e sedi, con





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

forte attenzione alla distribuzione territoriale dell'offerta e alla relazione con le comunità. Tra i principali progetti si segnalano: **Estate al Cortile** (Estate a Napoli 2019) presso la Real Casa dell'Annunziata; **ARTerie – Scampia e Parco del Poggio** (Estate a Napoli 2020), con venti eventi tra musica, teatro, cinema e danza in quartieri e parchi cittadini; **Pausilypon – Suggestioni all'Imbrunire** (Estate a Napoli 2021) al Teatro Romano del Parco Archeologico del Pausilypon; **Al Parco in Armonia** (Estate 2022) tra Villa Comunale e Castel Nuovo; **I giorni delle Calende** (Affabulazione 2022) e **Pulcinella Totem** (Affabulazione 2023), entrambe nella Decima Municipalità; **Le Melodie di Parthenope** (Estate 2023) con concerti e musica itinerante dedicati al patrimonio musicale napoletano; i macro-progetti **Vedi Napoli Sacra e Misteriosa e poi Torni** (2024 e 2025), articolati tra visite guidate, convegni e concerti, e le rassegne **Natale d'Emozioni** e **Natale Senza Confini** (Altri Natali 2025); infine **Rivoluzioni Geniali** (Affabulazione 2025) nella Quarta Municipalità.

Queste esperienze testimoniano la capacità della Fondazione di progettare e gestire iniziative culturali complesse e articolate, integrando spettacolo dal vivo, percorsi esperienziali, divulgazione e attività formative in un disegno unitario, con una risposta di pubblico costante e significativa. Grazie a una struttura tecnica stabile, a una rete consolidata di artisti e consulenti e a un'esperienza organizzativa maturata lungo oltre due decenni, la Fondazione Il Canto di Virgilio è in grado di accompagnare ogni progetto lungo l'intero ciclo di realizzazione, dalla fase ideativa a quella produttiva e logistica, assicurando qualità, affidabilità e continuità. In tale quadro si inserisce la proposta **Inclusioni Sonore**, che intende mettere a frutto competenze produttive riconosciute a livello ministeriale e una consolidata collaborazione con il Comune di Napoli, in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso "Cultura Napoli 2026".

## 2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati

(massimo 1000 caratteri)

La **Fondazione Il Canto di Virgilio** ha sede e opera stabilmente nel territorio del Comune di Napoli, dove negli anni ha costruito una progettualità culturale fondata su **sinergie continuative** e su un metodo di lavoro orientato alla **coprogettazione** con istituzioni, enti culturali e realtà associative. Dal 2011 la sede legale e operativa della Fondazione è presso la **Chiesa di San Francesco delle Monache (Domus Ars)**, nel cuore del Centro Storico: un luogo che non è soltanto spazio di ospitalità per eventi, ma un vero presidio culturale attivo, in cui si concentra gran parte della programmazione artistica e delle attività di ricerca, formazione e divulgazione.

La presenza costante in questo contesto ha favorito nel tempo la costruzione di una relazione stabile con la cittadinanza e, soprattutto, la partecipazione della Fondazione a una rete culturale viva e articolata, capace di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del Centro Storico attraverso alleanze progettuali e scambi di competenze. In questa prospettiva, la Fondazione non agisce come soggetto isolato, ma come nodo di un ecosistema che mette in connessione **produzione culturale, alta formazione, ricerca e terzo settore**,





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

rafforzando la capacità del territorio di generare programmazione continuativa e di raggiungere pubblici differenti.

Nel corso degli anni, e con particolare intensità nelle più recenti programmazioni, la Fondazione ha sviluppato collaborazioni strutturate e convenzioni con soggetti strategici della città, tra cui l'**Università degli Studi di Napoli L'Orientale**, l'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, il **Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**, l'**Accademia di Belle Arti di Napoli**, l'**Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del CNR** e l'**Augustissima Arciconfraternita e Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**. Queste sinergie hanno dato vita a progetti che intrecciano linguaggi e competenze — spettacolo dal vivo, percorsi formativi, iniziative di divulgazione e ricerca — contribuendo a consolidare una modalità di lavoro pienamente coerente con l'idea di **fare sistema**.

Parallelamente, la Fondazione ha promosso e realizzato progetti di ampia portata in collaborazione con importanti realtà culturali e artistiche del territorio napoletano, tra cui il **Teatro di San Carlo**, la **Nuova Orchestra Scarlatti**, il **Teatro Il Pozzo e il Pendolo**, il **Teatro Stabile d'Innovazione Galleria Toledo**, il **Teatro Trianon Viviani** e il **Complesso Museale dell'Arciconfraternita dei Pellegrini**, il **Teatro Diana**, il **Teatro Bolivar**, contribuendo alla costruzione di reti operative tra musica, teatro e valorizzazione dei luoghi. Tali esperienze attestano una capacità consolidata di lavorare in partnership, di condividere risorse organizzative e artistiche e di attivare processi di cooperazione che rafforzano l'offerta culturale del territorio, la sua continuità e la sua capacità di innovazione.

Questa attitudine alla rete si estende anche ai contesti sociali più fragili e meno raggiunti dall'offerta culturale ordinaria. **Nel corso del 2025 la Fondazione ha già realizzato spettacoli e iniziative artistiche sia presso la Casa Circondariale di Napoli - Poggioreale sia presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida**, maturando competenze specifiche nella relazione con tali istituzioni e nelle modalità organizzative necessarie per operare in questi contesti. Tale esperienza costituisce un patrimonio operativo e culturale importante, che rafforza la solidità della proposta 2026 e la sua capacità di declinare in modo concreto i temi dell'Avviso in termini di **inclusione, accesso e partecipazione**.

In sintesi, la Fondazione Il Canto di Virgilio porta nei territori indicati un'esperienza pluriennale di **progettazione in rete**, fondata su relazioni istituzionali stabili e su una pratica di collaborazione che considera la cultura come infrastruttura pubblica: un sistema di alleanze e di responsabilità condivise, capace di generare valore culturale, partecipazione e sviluppo del pubblico in modo strutturato e duraturo.

### 3) LOCATION

**3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima** (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)  
(massimo 1500 caratteri)

Le attività del progetto si svolgeranno in un sistema di location che riflette in modo diretto i temi dell'Avviso "Cultura Napoli 2026": una programmazione culturale **continuativa**, capace



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

di valorizzare luoghi di pregio e, al tempo stesso, di costruire una **geografia culturale più equa e partecipata**, raggiungendo contesti e comunità normalmente meno coinvolti. In questa prospettiva, le sedi non sono semplici contenitori, ma parti integranti dell'impianto artistico e sociale di **Inclusioni Sonore**, perché consentono di coniugare **prestigio, innovatività** d'uso e **adeguatezza** tecnico-organizzativa, rafforzando la dimensione di rete e la vocazione inclusiva del progetto.

La sede principale della programmazione sarà la **Chiesa di San Francesco delle Monache**, oggi **Domus Ars**, in via Santa Chiara, nel cuore del Centro Storico di Napoli. Si tratta della sede operativa stabile della Fondazione Il Canto di Virgilio e del fulcro della sua progettualità culturale: un luogo storico-architettonico di grande valore, edificato nel XIV secolo e inserito in un contesto urbano di straordinaria stratificazione culturale. La pertinenza della location rispetto al progetto risiede nella sua duplice natura: da un lato spazio monumentale e identitario, dall'altro **centro di produzione e diffusione** delle arti musicali e performative animato continuativamente dalla Fondazione, che garantisce gestione qualificata, cura del pubblico, continuità della programmazione e capacità organizzativa. L'innovatività di Domus Ars consiste proprio nella trasformazione di un bene storico in uno spazio culturale contemporaneo e tecnologicamente attrezzato, dove la monumentalità dialoga con linguaggi artistici attuali e con modalità di fruizione accessibili. Dal punto di vista funzionale, lo spazio è configurato come sala teatrale dotata di sedute ribaltabili, impianto audio e luci professionali, sistemi di amplificazione, videoproiezione e dotazioni tecniche idonee alla realizzazione di concerti, performance e attività divulgative. Presso la Domus Ars si svolgeranno **17 concerti** della stagione, oltre alle attività connesse di accoglienza e relazione con il pubblico. **Capienza massima Domus Ars: 150 posti.**

Accanto alla sede principale, il progetto prevede due azioni specifiche in contesti di forte rilevanza pubblica e sociale, coerenti con l'attenzione dell'Avviso verso l'inclusione e verso i pubblici generalmente meno coinvolti. **I due concerti negli istituti penitenziari** si terranno presso la **Casa Circondariale di Napoli – Poggioreale** e la **Casa Circondariale di Napoli – Secondigliano**. La pertinenza di queste location è intrinseca alla finalità dell'intervento: portare la musica d'arte in luoghi normalmente esclusi dall'offerta culturale ordinaria, riaffermando la cultura come **diritto** e come strumento di **partecipazione** e benessere. Dal punto di vista organizzativo, la Fondazione opererà in raccordo con le direzioni degli istituti e con il personale interno, adeguando l'assetto tecnico e logistico alle specifiche condizioni di accesso e sicurezza, e privilegiando formazioni e programmi compatibili con il contesto. **Capienza massima:** variabile in base agli spazi individuati dagli istituti (aula/teatro interno/sala polifunzionale) e alle disposizioni di sicurezza; la capienza effettiva sarà definita in accordo con le direzioni delle strutture, garantendo sempre condizioni adeguate di fruizione e gestione del pubblico interno.

Il progetto attiverà inoltre un'importante azione nei luoghi della cura, ospitata presso il **Chiostro del Centro Don Orione**, che accoglierà **due concerti** dedicati alla partecipazione culturale di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. La scelta del **chiostro** è particolarmente pertinente perché coniuga la dimensione di **prestigio e valore simbolico** del luogo con la sua naturale vocazione all'incontro e alla comunità: uno spazio che consente una fruizione raccolta e rispettosa, ideale per concerti cameristici e proposte ad alta comunicatività. In questo contesto la qualità artistica si integra con l'accessibilità



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

dell'esperienza: la Fondazione progetterà la fruizione in raccordo con la struttura ospitante, calibrando modalità, tempi e logistica e assicurando condizioni adeguate di comfort e ascolto.

**Capienza massima: 250 posti a sedere.**

Nel complesso, la rete di location individuate conferisce al progetto un profilo al tempo stesso **prestigioso** e **innovativo**: Domus Ars valorizza un bene storico attraverso un uso culturale contemporaneo e continuativo; il Chiostro Don Orione e gli istituti penitenziari estendono la programmazione verso "geografie sociali" normalmente escluse, rendendo concreta l'idea di una Napoli **policentrica**, inclusiva e partecipata. Questa architettura di luoghi è parte integrante della proposta e ne sostiene l'efficacia artistica, organizzativa e sociale.

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di "educazione alla legalità" (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA



#### 4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)

La gestione organizzativa di ***Inclusioni Sonore*** è orientata al **contenimento dell'impatto ambientale** e alla promozione di comportamenti responsabili, integrando criteri di sostenibilità nella produzione, nella comunicazione e nel coinvolgimento di artisti, staff e partner. Le attività si svolgeranno in spazi già infrastrutturati e stabilmente attrezzati (in particolare **Domus Ars**), riducendo la necessità di allestimenti invasivi e limitando trasporti, movimentazioni e consumo di materiali; anche per gli appuntamenti presso il **Chiostro Don Orione** e presso gli istituti penitenziari di **Poggioreale** e **Secondigliano**, l'organizzazione sarà improntata all'essenzialità e all'ottimizzazione delle risorse, con *set-up* tecnici compatibili con i contesti ospitanti.

Sul piano tecnico, saranno privilegiati impianti e soluzioni a **basso consumo** (ad es. luci LED ove disponibili) e una gestione razionale di prove e accensioni. Gli eventuali materiali di supporto (segnaletica e micro-allestimenti) saranno **leggeri e riutilizzabili**. Particolare attenzione sarà riservata alla **riduzione dei rifiuti** e alla corretta raccolta differenziata, adottando le procedure già in uso nelle strutture ospitanti e rafforzando, ove possibile, le buone pratiche contro gli sprechi.

La comunicazione sarà prevalentemente **digitale** (dematerializzazione di materiali informativi e aggiornamenti), limitando la stampa allo stretto necessario. Per ridurre l'impatto legato agli spostamenti, nei contenuti di comunicazione saranno evidenziati i percorsi di accesso con **mezzi pubblici** e mobilità pedonale verso la Domus Ars – Fondazione



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Il Canto di Virgilio. Infine, il progetto affiancherà alle attività artistiche semplici azioni di **sensibilizzazione** (indicazioni di buone pratiche, rispetto degli spazi, riduzione rifiuti), diffondendo consapevolezza su sostenibilità e **responsabilità sociale** in coerenza con la natura inclusiva dell'iniziativa.

#### 4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

Le misure previste per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche sono finalizzate a garantire la **piena fruibilità del festival da parte di persone con disabilità** e, più in generale, di tutti i soggetti con ridotta mobilità o esigenze specifiche, in coerenza con i principi di pari opportunità e con l'obiettivo di rendere la proposta culturale accessibile al più ampio pubblico possibile.

La sede della Fondazione Il Canto di Virgilio – **Domus Ars** (Chiesa di San Francesco delle Monache) è dotata di **accessi idonei** e di **rampe** che consentono l'ingresso anche a persone con ridotta mobilità, favorendo una fruizione inclusiva degli spazi. Gli ambienti interni, configurati come sala per spettacoli e concerti, sono organizzati in modo da garantire percorsi agevoli e la possibilità di accogliere persone con disabilità motorie in condizioni di sicurezza e comfort.

Durante gli eventi sarà assicurata la presenza di **personale di accoglienza** incaricato di supportare il pubblico e di agevolare l'accesso e la permanenza negli spazi per persone con esigenze specifiche. Saranno inoltre previsti **posti riservati** per persone con mobilità ridotta, collocati in posizioni che garantiscano adeguata visibilità e fruizione confortevole.

L'organizzazione delle attività terrà conto anche delle esigenze di orientamento e sicurezza, attraverso una gestione attenta dei flussi in ingresso e in uscita, un'adeguata illuminazione dei percorsi e la disposizione degli eventuali elementi temporanei in modo da evitare ostacoli e garantire passaggi liberi.

Per le attività ospitate in sedi esterne – **Chiostro Don Orione** e istituti penitenziari di **Poggioreale** e **Secondigliano** – le modalità di accesso e accoglienza saranno concordate con le strutture ospitanti, nel rispetto delle procedure interne e delle condizioni di sicurezza, individuando spazi e percorsi compatibili con le esigenze di mobilità ridotta e assicurando, ove necessario, supporto dedicato.

Attraverso queste misure, il progetto intende garantire un'esperienza culturale **accessibile, accogliente e inclusiva**, coerente con i principi di pari opportunità e con l'obiettivo di rendere la programmazione fruibile dal più ampio pubblico possibile.

## **5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE**

### 5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

All'interno del progetto ***Inclusioni Sonore*** è prevista un'attività aggiuntiva di carattere formativo e divulgativo, concepita come strumento di **sviluppo del pubblico** e di **valorizzazione della storia culturale e artistica di Napoli**, in coerenza con la Linea di Azione 2. Si tratta di un laboratorio in **6 lezioni** (ciascuna della durata di **un'ora**) dal titolo **"Dalla Popolaresca alla Canzone Classica – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione"**, che si terrà presso la Domus Ars – Fondazione Il Canto di Virgilio - dedicato alle linee culturali essenziali che hanno condotto alla nascita della "forma chiusa" tipica della canzone napoletana classica, a partire dalle radici nella canzone popolaresca e nei repertori tra Seicento e Settecento, fino all'approdo ottocentesco.

Il percorso è progettato come itinerario **graduale e innovativo**, dal tono non accademico ma rigoroso, che unisce didattica e intrattenimento attraverso un format di **incontri-studio e concerti-lezione**. I partecipanti saranno guidati da interpreti della tradizione musicale napoletana in un'esperienza che alterna racconto contestuale sugli autori e le pratiche musicali, **ascolto guidato** e applicazioni pratiche. L'obiettivo primario è **tramandare e rendere viva** la conoscenza del patrimonio musicale napoletano dal '600 all' '800, mettendo in luce continuità e trasformazioni che portano dalla cultura "popolaresca" alla codificazione della canzone classica napoletana.

Le lezioni integrano più ambiti di ricerca e applicazione: contesto storico-culturale, ascolto analitico, tecnica strumentale e vocale, uso della voce e della parola, ritmo e lettura ritmica, fino ai fondamenti di arrangiamento e ai primi strumenti di composizione. Il laboratorio è impostato in modo **multi-livellare**, così da risultare accessibile anche a partecipanti non specialisti, accompagnando progressivamente lo sviluppo di competenze e qualità espressive.

#### **Articolazione in 6 lezioni (1 ora ciascuna):**

1. **Napoli '600: la canzone "popolaresca" e la città sonora** – funzioni sociali, luoghi, pratiche musicali, temi e stile.
2. **Napoli '700: tra oralità e scrittura** – ascolto guidato di modelli e forme; come nasce un repertorio "riconoscibile".
3. **Ascolto e analisi: melodie, cadenze, giri e formule** – strumenti semplici per riconoscere strutture ricorrenti e trasformazioni nel tempo.
4. **Voce e parola: emissione, dizione, intenzione** – la voce come strumento narrativo; rapporto testo/musica e stile interpretativo.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

5. **Ritmo e metrica: accenti, danza, lettura ritmica** – pattern ritmici, scansione, esercizi di lettura e riproduzione.
6. **L'approdo all' '800: la "forma chiusa" e una micro-composizione** – sintesi del percorso, elementi costitutivi della canzone classica napoletana; costruzione guidata di un breve bozzetto (melodia + ritmo + idea di accompagnamento/arrangiamento).

Attraverso questa attività aggiuntiva, **Inclusioni Sonore** affianca alla stagione concertistica un'occasione di partecipazione attiva che contribuisce ad ampliare e fidelizzare i pubblici, rafforzando l'immagine di Napoli come città fortemente radicata nelle proprie tradizioni ma capace di trasformare la memoria culturale in esperienza viva e condivisa.

## 5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

La **qualità** delle attività aggiuntive è garantita innanzitutto dal profilo dei docenti coinvolti, tutti con un'esperienza direttamente connessa alla produzione musicale professionale cittadina e, in particolare, al **Teatro di San Carlo**.

Il laboratorio **"Dalla Popolaresca alla Canzone Classica – Dal '600 all' '800 napoletano: ascolto, tecnica e composizione"** è curato dal M° **Gennaro Cappabianca, direttore d'orchestra e violinista**: dal 1988 è professore stabile dell'Orchestra del **Teatro di San Carlo di Napoli** e ha esordito come direttore nel 1995 alla guida dei **Solisti del San Carlo**, sviluppando un percorso artistico che unisce pratica strumentale, direzione e progettualità formativa; collabora inoltre stabilmente con il M° **Daniel Oren** e ha un'attività discografica e direttoriale che testimonia solidità di repertorio e metodo di lavoro.

Le lezioni saranno tenute da **Lucrezia Ianieri** (contralto) e **Sara Di Fusco** (soprano), due voci in grado di dare al percorso un'impronta concreta e "di bottega", centrata su **uso della voce, parola, stile interpretativo e ascolto**. In particolare, Lucrezia Ianieri, ancorché giovanissima, è contralto del Teatro di San Carlo di Napoli, elemento che attesta un livello professionale pienamente coerente con l'impianto del laboratorio.

**Sara Di Fusco** è attiva come soprano in contesti musicali e divulgativi di rilievo sul territorio, con programmi che attraversano repertori e stili: la sua presenza rafforza la capacità del laboratorio di coniugare rigore e accessibilità, in linea con l'idea di "concerti-lezione" e con gli obiettivi di **sviluppo del pubblico**.

Questa squadra didattica consente di offrire un percorso **innovativo** ma fondato su competenze solide: la cura artistica assicura coerenza storica e qualità dei contenuti; la conduzione vocale rende immediatamente praticabili gli apprendimenti (dalla tecnica all'interpretazione); l'approccio performativo trasforma la formazione in esperienza culturale, contribuendo a rafforzare gli standard qualitativi dell'offerta e la capacità del progetto di raggiungere anche **pubblici non abituali**, come richiesto dall'Avviso.

## **6) COMUNICAZIONE**

### 6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

(massimo 1000 caratteri)

Le azioni di comunicazione di **Inclusioni Sonore** saranno parte integrante del progetto e avranno un duplice obiettivo, coerente con l'Avviso "Cultura Napoli 2026": da un lato garantire **visibilità, continuità e riconoscibilità** a un cartellone distribuito lungo l'intero 2026; dall'altro favorire **sviluppo del pubblico** e partecipazione consapevole, raccontando in modo chiaro sia la qualità artistica sia la dimensione inclusiva della rassegna (giovani musicisti, luoghi della cura, istituti penitenziari).

La comunicazione sarà coordinata da un **addetto stampa** incaricato di curare i rapporti con testate giornalistiche, radio, media online e piattaforme culturali, assicurando una diffusione strutturata delle informazioni relative alla stagione e ai singoli appuntamenti (comunicati, cartelle stampa, pitch redazionali, gestione richieste e accrediti). A questa attività si affiancherà un impianto editoriale stabile, pensato per "costruire palinsesto" anche sul piano comunicativo: non una promozione episodica, ma un racconto continuativo che accompagni il pubblico lungo l'anno.

Sul digitale, la promozione utilizzerà in modo integrato i canali web e social della **Fondazione Il Canto di Virgilio** e dei partner (in particolare il **Conservatorio San Pietro a Majella** e le realtà artistiche coinvolte), con contenuti informativi e narrativi: calendario, sedi, modalità di accesso, indicazioni di raggiungibilità con mezzi pubblici, presentazione dei giovani interpreti e degli ensemble, focus sui programmi musicali e sui format di contaminazione. Verranno prodotti contenuti originali adatti alla condivisione (clip, brevi interviste, "dietro le quinte", presentazioni dei giovani musicisti), accompagnati da azioni di **sponsorizzazione mirata** per intercettare segmenti differenti (pubblico di appassionati, studenti e giovani, famiglie, community interessate a jazz/world e progetti crossover).

Un ruolo centrale sarà svolto dallo **storytelling**, costruito attorno a tre assi riconoscibili: la stagione come piattaforma di **creatività giovanile** (oltre 50 under 30 coinvolti), la rassegna come strumento di **inclusione e responsabilità sociale** (concerti nel Chiostro Don Orione e negli istituti penitenziari di Poggioreale e Secondigliano), e la musica come linguaggio capace di connettere tradizione e contemporaneità (**contaminazione** tra repertori e stili). Questa narrazione consentirà di comunicare con efficacia sia la qualità artistica sia la coerenza con le parole chiave di "Napoli Città della Musica" (programmazione, sviluppo del pubblico, fare sistema, network, attenzione a tutte le generazioni).

La promozione sarà rafforzata da azioni di **mail marketing** rivolte alla mailing list della Fondazione (newsletter periodica con focus mensili e reminder settimanali) e da attività di **local marketing** nel Centro Storico e nei contesti coinvolti, in raccordo con partner e realtà di prossimità. Per favorire l'accessibilità informativa, i materiali digitali conterranno sempre indicazioni chiare su orari, sedi, modalità di ingresso e contatti utili.

Infine, compatibilmente con la natura delle sedi e con le autorizzazioni dei contesti specifici, saranno previste azioni di promozione "fisica" essenziale e mirata (locandine e flyer in punti culturali, spazi partner e circuiti di accoglienza), privilegiando comunque un'impostazione **prevalentemente digitale** per ridurre sprechi e garantire aggiornamenti rapidi del programma. In questo modo la comunicazione contribuirà non solo alla promozione degli eventi, ma alla costruzione di una comunità di pubblico stabile, ampliata e consapevole, in linea con gli obiettivi dell'Avviso.





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)

Le azioni di comunicazione di **Inclusioni Sonore** dedicate a un **pubblico non abituale** e a persone **fuori dal circuito cittadino** saranno impostate come un vero dispositivo di **sviluppo del pubblico**, con messaggi e canali pensati per ridurre la distanza percepita dalla musica da concerto e favorire l'accesso anche a chi non frequenta abitualmente rassegne culturali.

Per intercettare nuovi pubblici, la comunicazione valorizzerà i *format* più presenti nel cartellone (contaminazioni, narrazione, repertori trasversali), usando un linguaggio chiaro e non specialistico e contenuti brevi e visuali (clip, presentazioni degli artisti, pillole "cosa ascolterai"). Saranno diffusi materiali digitali di accompagnamento ("come partecipare", durata, cosa aspettarsi, come raggiungere la sede), utili a rendere l'esperienza più semplice e accessibile anche alla prima fruizione.

Il coinvolgimento di oltre **50 giovani musicisti under 30** del Conservatorio permetterà inoltre una comunicazione **peer-to-peer** attraverso comunità studentesche e reti giovanili, con azioni mirate su canali del Conservatorio e partner (università, accademie, realtà associative) e condivisione coordinata dei contenuti.

Per raggiungere pubblici esterni alla città, la rassegna sarà comunicata come **stagione 2026** (non come somma di eventi), favorendo l'inserimento in agende culturali e portali di settore, e valorizzando la sede nel Centro Storico come esperienza culturale fruibile anche da visitatori.

Infine, nei limiti consentiti dai contesti, la dimensione sociale del progetto (luoghi della cura e istituti penitenziari) sarà raccontata con sobrietà come elemento identitario, capace di attrarre anche pubblici motivati da temi di inclusione e responsabilità civile. Le azioni saranno sostenute da newsletter mirate, sponsorizzazioni per audience e geolocalizzazione e collaborazioni con community culturali, con l'obiettivo di ampliare stabilmente la base dei partecipanti.

## 6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Per **Inclusioni Sonore** sarà attivato un piano di comunicazione dedicato alla **documentazione** delle fasi di attuazione del progetto, con l'obiettivo di rendere visibile la dimensione di **programmazione**, il lavoro di **produzione** e la rete di partner ("fare sistema"), contribuendo allo **sviluppo del pubblico** anche oltre il singolo evento.

Saranno realizzati contenuti multimediali leggeri e continuativi lungo il 2026: presentazioni iniziali del progetto e dei suoi assi (giovani del Conservatorio, inclusione nei luoghi della cura e negli istituti penitenziari, contaminazioni di linguaggi), brevi materiali di **backstage** (prove, preparazione degli ensemble, "dietro le quinte" della produzione), e **interviste** snelle con direttore artistico e musicisti, utili anche come strumenti divulgativi di accompagnamento all'ascolto. In raccordo con il laboratorio di storia della musica, verranno inoltre prodotti brevi contenuti audio/video ("pillole") pensati per avvicinare anche il pubblico non abituale. Durante gli eventi saranno raccolti materiali di fruizione (foto e brevi video), nel rispetto delle regole delle sedi e con particolare attenzione ai contesti sensibili (Chiostro Don Orione e istituti penitenziari), adottando un racconto sobrio e rispettoso. Il riscontro del pubblico sarà infine monitorato e restituito tramite questionari digitali essenziali, raccolta di testimonianze e analisi delle interazioni online, così da documentare l'impatto e orientare il miglioramento continuo della stagione.

## 7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

α struttura organizzativa	n. 12
α operatori	n. 10
α tecnici	n. 8
α artisti	n. 80
α comunicazione	n. 4
α altro	n. 8

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

Napoli, 29 gennaio 2026

Firma del Legale Rappresentante (in caso  
di ATS, Soggetto Capofila)

Carlo Maria Faiello

Presidente Fondazione Il Canto di Virgilio

Firma del/i partner (in caso di ATS)

1) \_\_\_\_\_



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

2) \_\_\_\_\_